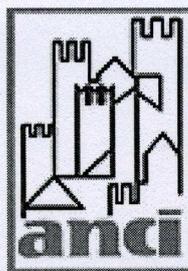




United Nations
Department of Economic and Social Affairs



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

**LA DIVISIONE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E LA
GESTIONE DELLO SVILUPPO, NAZIONI UNITE
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI ECONOMICI E SOCIALI**

E

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI-
ANCI**

CONSIDERATO CHE, la Divisione per l'Amministrazione Pubblica e la Gestione dello Sviluppo delle Nazioni Unite, Dipartimento degli Affari Economici e Sociali (di seguito DPADM/UNDESA) desiderando promuovere attività tecniche di cooperazione per rafforzare i partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo del decentramento in Africa, ha avviato nel 2005, in collaborazione con il Consiglio Regionale della Toscana e la Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee, l'iniziativa *Euro-African Partnership* che – avendo raccolto finora l'adesione di più 100 istituzioni locali dall'Italia e dall'Africa e di numerose associazioni di istituzioni locali, nello specifico l'AMM, RALGA e UCLGA – ha promosso la creazione di una rete di partenariati tra autorità locali europee ed africane così come attività di scambio di informazione e competenze, formazione e rafforzamento delle capacità.

CONSIDERATO CHE, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito ANCI) è un'associazione alla quale aderiscono più di 6.900 comuni italiani con la finalità principale di promuovere il principio dell'autonomia comunale riconosciuto dalla Costituzione Italiana. ANCI – conformemente all'art.3, comma c) del suo statuto – “promuove e coordina, in modo esclusivo, le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito della solidarietà tra i governi locali” e provvede servizi di “informazione, consulenza e assistenza ai suoi associati ... (...)”.

CONSIDERATO CHE:

- Le attività di cooperazione allo sviluppo promosse ed attuate dai Comuni italiani si sono incrementate nel corso dell'ultimo decennio e che queste attività si sono realizzate nel quadro dell'azione di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea e del Ministero Affari Esteri del Governo Italiano;

- Gli Enti Locali hanno spesso sottolineato la necessità di una formazione mirata del proprio personale tecnico ed amministrativo al fine di accrescere la capacità di promuovere, programmare ed attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo;
- ANCI ha già realizzato un'iniziativa di formazione nel settore della cooperazione allo sviluppo indirizzata ai funzionari degli Enti Locali in collaborazione con la Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri italiano (progetto SOLARIA);
- le competenze specifiche dei Comuni, quali ad esempio quelle relative alla gestione dell'anagrafe e dello stato civile, alla tutela dell'ambiente, del suolo e delle acque, alla promozione dello sviluppo economico e della finanza locale, alla formulazione del bilancio e del Piano di Sviluppo Locale, ecc. possono essere messe a disposizione degli Enti Locali dei Paesi del Sud, soprattutto in considerazione dell'attuale fase di passaggio di nuove competenze alle istituzioni locali in molti Paesi impegnati nel processo di decentramento e della conseguente necessità di un'adeguata formazione per la gestione delle nuove competenze;
- le collettività locali sono attori per lo sviluppo di una *good governance* a livello locale, e che questo ruolo viene loro riconosciuto con forza dalle istituzioni internazionali ed anche da molti Paesi emergenti;
- negli ultimi anni le principali istituzioni internazionali hanno sottolineato l'importanza del decentramento istituzionale nei Paesi a coesione sociale debole e il bisogno di sostenere le esperienze nascenti di decentramento attraverso lo stabilire partenariati tra amministrazioni locali.

TUTTO CIÒ PREMESSO, DPADM/UNDESA, E ANCI,

CONCORDANO

di stabilire un quadro generale nel quale cooperare sui temi di comune interesse al fine di promuovere il contributo dei Comuni italiani all'iniziativa *Euro-African Partnership for Decentralized Governance*.

In particolare, questo Protocollo di Collaborazione (di seguito Protocollo) intende favorire il trasferimento di esperienze e competenze fra Enti Locali italiani e Paesi a coesione sociale debole, al fine di contribuire alla democratizzazione della *governance* locale, ad una maggiore efficienza nell'uso delle risorse locali e ad una amministrazione più efficace. Tali azioni potranno integrare le attività nel campo della *governance* ed in particolare nel tema del decentramento amministrativo nei paesi emergenti, nel quale molte istituzioni locali sono direttamente impegnate.

In questo quadro DPADM/UNDESA si impegna a cooperare con ANCI nella:

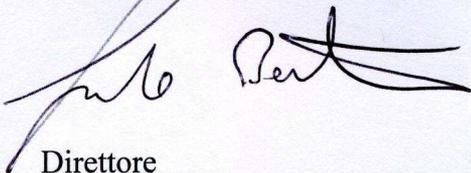
- a) creazione di una rete che favorisca il trasferimento di competenze tra Enti Locali italiani e le istituzioni dei Paesi a coesione sociale debole. L'ANCI sarà il capofila di questa rete per promuovere la partecipazione all'iniziativa dei Comuni italiani. Una specifica convenzione tra l'ANCI ed i Comuni interessati definirà le modalità operative di partecipazione dei Comuni italiani alla rete.
- b) formazione di personale locale nella cooperazione allo sviluppo.

- c) promozione di relazioni, rafforzamento di capacità e scambi di esperienze formative e di buone pratiche tra personale degli Enti Locali italiani e amministratori locali dei Paesi emergenti.
- d) promozione dello scambio di informazioni sul progresso di attività di comune interesse nel contesto di questo Protocollo così come divulgazione e pubblicazione di informazioni rilevanti sui rispettivi siti web delle due organizzazioni.
1. Al fine di guidare la realizzazione di queste attività DPADM/UNDESA e ANCI costituiranno un Comitato di Direzione che promuoverà la collaborazione con altri programmi di azione nei paesi emergenti, focalizzati al rafforzamento delle capacità di *governance* delle autorità locali.
 2. Le due parti stabiliranno meccanismi interni per la realizzazione di questa collaborazione. Nella sfera di questo Protocollo, accordi specifici saranno previsti attraverso documenti di progetto, precisando costi o spese in relazione a ciascuna attività e la distribuzione di tali costi e spese tra DPADM/UNDESA e ANCI.
 3. E' implicito che ogni attività intrapresa sotto tale Protocollo dovrà essere approvata dai funzionari competenti di ciascuna parte e dovrà conformarsi agli obblighi programmatici e di bilancio di ciascuna parte.
 4. Questo Protocollo entrerà in vigore al momento della firma delle due Parti. Rimarrà in vigore fino a che le due Parti non intendano porvi termine. Per terminarlo, dovrà essere fornito un preavviso scritto di un anno.
 5. Questo Protocollo potrà essere modificato di comune accordo delle Parti con comunicazioni scritte.

A testimonianza di ciò, i rappresentanti debitamente autorizzati delle due Parti appongono le loro firme di seguito.

Per DPADM/UNDESA

Guido Bertucci



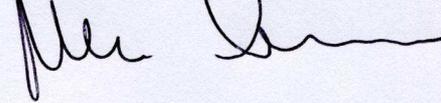
Direttore
Divisione per l' Amministrazione
Pubblica e Gestione dello Sviluppo
Nazioni Unite
Dipartimento degli Affari Economici
e Sociali

Data

25/V/2007

Per ANCI

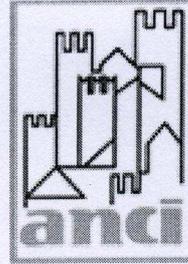
Massimo Luciani



Presidente della Commissione
Relazioni Internazionali e Cooperazione
Associazione Nazionale dei Comuni Italiani



United Nations
Department of Economic and Social Affairs



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

MEMORANDUM OF COOPERATION

BETWEEN

**THE DIVISION FOR PUBLIC ADMINISTRATION AND
DEVELOPMENT MANAGEMENT, UNITED NATIONS
DEPARTMENT OF ECONOMIC AND SOCIAL AFFAIRS**

AND

**THE NATIONAL ASSOCIATION OF ITALIAN MUNICIPALITIES -
ANCI**

WHEREAS, the Division for Public Administration and Development Management, United Nations Department of Economic and Social Affairs (hereinafter DPADM/UNDESA) desiring to promote technical cooperation activities for strengthening partnerships for decentralized government and decentralized cooperation for Africa's development initiated in 2005, in collaboration with the Regional Assembly of Tuscany and the Conference of the Regional Legislative Assemblies of Europe, the initiative *Euro-African Partnership for Decentralized Governance*, which - joined so far by more than 100 local institutions from Italy and Africa and several associations of local institutions, notably AMM, RALGA and UCLGA - has been promoting the creation of a network of partnerships among African and European local authorities as well as activities of exchange of information and expertise, training and capacity building.

WHEREAS, the National Association of Italian Municipalities (hereinafter ANCI) is an association in which more than 6,900 Italian municipalities take part with the main goal of promoting the principle of municipality recognised by the Italian constitution. ANCI - pursuant to art.3, paragraph c) of its statute - "promotes and coordinates, in an exclusive way, the international relationships and the activities of cooperation for the development, in the spirit of the solidarity among local governments" and provides services of "information, advice and assistance to its members (...)".

WHEREAS:

The development cooperation activities promoted and carried out by the Italian municipalities have intensified in the last ten years and these activities are implemented within the framework of development actions of the European Union and of the Ministry of Foreign Affairs of the Government of Italy.

Local governments have often stressed the need for targeted training of their technical and administrative human resources to improve the capacity to promote, programme and implement development initiatives.

ANCI has already carried out a training initiative in the field of development assistance targeting local government officials in collaboration with the Directorate for Development Assistance (DGCS) of the Italian Ministry of Foreign Affairs (project SOLARIA).

The specific competences of municipalities (i.e. registry office, environment, soil, and water management, as well as promotion of economic development and local finance, budget, Local Development Plan, etc) can be availed to the local institutions of the countries in the South, particularly in light of the present trend of transfer of new competencies to the local institutions in several countries engaged in the decentralization process and the consequent need of adequate managerial training.

The local communities are actors for the development of good governance at the local level and this role is strongly acknowledged by the international institutions as well as by several emerging countries.

In recent years major international institutions stressed the importance of the institutional decentralisation within countries with poor social cohesion as well as the need to support emerging experiences of decentralisation through stable partnerships local administrations.

NOW, THEREFORE, DPADM/UNDESA, and ANCI hereto agree to establish a general framework within which to cooperate on issues of common interest by promoting the contribution of Italian Municipalities to the *Euro-African Partnership for Decentralized Governance* initiative. In particular, this Memorandum of Cooperation (hereinafter Memorandum) aims to foster the transfer of experiences and competencies among Italian local institutions and countries with poor social cohesion, with the objective to contribute to the democratisation of the local governance, to a greater effectiveness in the use of local resources and to a more efficient administration. These actions will also complement the activities in the field of governance, particularly the administrative decentralisation in emerging countries, in which many local institutions are directly engaged.

Within this framework DPADM/UNDESA is committed to cooperate with ANCI in:

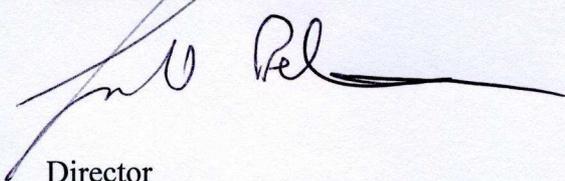
- a) Creating a *network* fostering the transfer of competencies from the Italian local institutions to the institutions of the countries with poor social cohesion. ANCI will be the leading actor of the mentioned *network* in promoting the participation of the Italian municipalities in the initiative. A specific agreement between ANCI and the municipalities involved will define the operational modalities of participation by Italian municipalities in the network.
- b) Training local human resources in development cooperation.
- c) Promoting partnerships, capacity building and exchanges of training experiences and good practices between officials from Italian local institutions and local authorities from emerging countries.

- d) Promoting information exchange on progress of activities of common interest within the context of this Memorandum as well as dissemination and publication of relevant information on the two organizations respective web sites.
1. In order to guide the implementation of the above-mentioned cooperation activities, a Steering Committee will be established by DPADM/UNDESA and ANCI to promote the collaboration with programmes of action in emerging countries with focus on improving the governance capacities of local authorities.
 2. The two Parties will establish internal mechanisms for implementing this cooperation. Within the scope of this Memorandum, specific arrangements will be spelled through project documents, specifying costs or expenses in relation to each activity and the distribution of such costs or expenses between DPADM/UNDESA and ANCI.
 3. It is implicit that each and every activity undertaken under this Memorandum shall be approved by the appropriate officials at each party and must fall within each party's programmatic and budgetary constraints.
 4. This Memorandum shall enter into force upon signature of both Parties. It shall remain in force until either party wishes to terminate it. In order to terminate, a one year written notice must be issued.
 5. This Memorandum may be amended by mutual agreement of the Parties in writing.

IN WITNESS WHEREOF, the duly authorized representatives of the Parties hereto affix their signatures below.

For DPADM/UNDESA

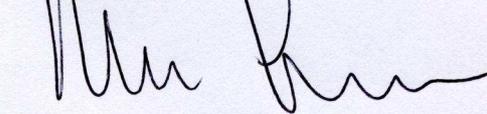
Guido Bertucci



Director
Division for Public Administration
and Development Management
United Nations Department of Economic
and Social Affairs

For ANCI

Massimo Luciani



Chairman International Relations Committee
National Association of Italian Municipalities
ANCI

Date

25/4/2007